

APALAZZOGALLERY

LUCIA PESCADOR

Lucia Pescador un'irregolare, una latitante, una saturnina, una funambola, una clandestina, un demone gaio, un *fool* infaticabile e senza cautele. Temeraria, racconta ed evoca la dimensione anarchica e avventurosa dell'esistere, quella in cui ogni cosa è trasformabile in un'altra. (Lea Vergine, Electa, 1992)

Lucia Pescador (Voghera, 9 febbraio 1943) si è diplomata in Decorazione con Giovanni Usellini all'Accademia di Brera, iniziando la propria carriera artistica negli anni Sessanta.

Ipotesi astronomiche, Ipotesi d'identità, Lo schedario del colore del cielo, Reliquiario botanico, Raccolta d'ombre sono alcune serie degli anni Settanta in cui l'artista utilizza un metodo 'scientifico' per visualizzare irrazionali proiezioni del futuro.

La dialettica tra cultura e natura è il tema d'interesse anche negli anni successivi quando, dal 1977 all'89, Lucia Pescador fa parte del Gruppo Metamorfosi, con Alessandra Bonelli, Lucia Sterlocchi e Gabriella Benedini, esponendo insieme la prima volta nel '77 alla mostra *Dalla natura alla ragione* a Palazzo dei Diamanti di Ferrara, con presentazione di Anty Pansera.

Dall'inizio degli anni Novanta l'artista avvia un ampio ciclo di opere entro cui va letta anche la sua produzione attuale: *l'Inventario di fine secolo con la mano sinistra* dove l'artista copia frammenti dell'arte del Novecento organizzandoli per voci (Arte, Artefice, Natura, Hotel du Nord, Enigmistica, Geometrie, Decorazione). L'utilizzo della mano sinistra (nonostante non sia mancina) esalta l'aspetto espressivo e interpretativo e si adatta bene a evocare il processo di destrutturazione della rappresentazione accademica avvenuto durante il Novecento: "ricopio per rimpadronirmi con la mano sbagliata delle immagini che mi commuovono e mi appartengono. (...) cerco di fermare, ricopiando le immagini che volano su vecchi fogli di carta e inchiodandoli sul muro cerco di ricostruire un mio senso di vita".

Il suo interesse per la cultura e la memoria, è ascrivibile a un atteggiamento postmodernista, anche se in chiave poetica che privilegia sempre il disegno.

Dall'inizio degli anni Ottanta ha esposto alla Galleria Arte Centro (poi Lattuada) presentata da Anty Pansera, Elena Pontiggia, Rossana Bossaglia, Francesco Bartoli, Bernard Cathonnet, Alberto Veca. Nel 1992 si è tenuta una sua prima antologica a cura di Lea Vergine (Milano, Galleria Credito Valtellinese, Refettorio delle Stelline), seguita dalla mostra a cura di Martina Corgnati che nel 2000 presenta *Inventario di fine secolo con la mano sinistra* (presso l'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano, Brescia). Nel 2010 Gabriella Belli presenta la sua *Wundernachtskammer* a Palazzo Te di Mantova. L'ultima mostra personale di Lucia Pescador, a cura di Francesca Alfano Miglietti, si è tenuta nello Spazio Marras di Milano presentando la voce 'Natura' del suo *Inventario: Lucia Pescador quando si allarga l'aria. Erbari e altre storie*. All'estero ha esposto soprattutto in Olanda e Belgio, ma a Londra, New York, Los Angeles, Mumbai e Shanghai.

APG SRL

Piazza Tebaldo Brusato 35 - Brescia 25121 - I

Tel + 39 030 3758554

www.apalazzo.net - art@apalazzo.net